



Tutela il tuo futuro:
fai centro con

ARC

Fondo Nazionale Pensione Complementare

www.fondoarco.it

Per i lavoratori dei settori Legno,
sughero, mobile arredamento e
Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in
cemento, Lapidari, Maniglie e dei Lapidari
piccola industria Verona e i dipendenti
delle parti istitutive



INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. I grandi numeri di ARCO
2. La pensione INPS, le caratteristiche e il funzionamento di ARCO
3. La contribuzione al Fondo, i vantaggi fiscali sui versamenti
4. I costi: trasparenti e contenuti
5. Comparti di investimento e gestione finanziaria
6. Garanzie e controlli
7. I rendimenti dei comparti di investimento
8. Prestazioni e opzioni, vantaggi fiscali sulle prestazioni
9. Informazioni continue agli associati
10. Vantaggi dell'adesione ad ARCO. Esempi pratici



1. I GRANDI NUMERI DI ARCO





Lavoratori Aderenti, Aziende, Patrimonio del Fondo

	N. Associati	N. Aziende
al 31/12/2013	33.965	3.252



Numero potenziali ADERENTI: 244.800

Tasso di adesione = 13,9%

PATRIMONIO AL 31/12/2013

COMPARTO	Valore in euro	%
Bilanciato Prudente	388.974.676	83,41
Garantito	50.108.356	10,74
Bilanciato Dinamico	27.277.850	5,85
Totale	466.360.883	100



2. LA PENSIONE INPS, LE CARATTERISTICHE E IL FUNZIONAMENTO DI ARCO



La pensione pubblica INPS

Dal 1992 (riforma Amato) vi sono state una serie di modifiche normative che hanno ridotto le prestazioni del sistema previdenziale pubblico

LEGGE 335/1995 (riforma Dini): dal sistema RETRIBUTIVO al CONTRIBUTIVO

Tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato più di 18 anni di contribuzione	Tutti coloro che al 31/12/1995 avevano accumulato meno di 18 anni di contribuzione	Tutti coloro che hanno iniziato la contribuzione dopo il 31/12/1995
Metodo RETRIBUTIVO (fino al 31/12/11) Dal 01/01/12 CONTRIBUTIVO (rif. Monti, Fornero)	Metodo MISTO (dal 01/01/96 CONTRIBUTIVO)	Metodo CONTRIBUTIVO
PENSIONE EROGATA Circa 70% dell'ultima retribuzione	PENSIONE EROGATA Circa 55-60% dell'ultima retribuzione	PENSIONE EROGATA Circa 40-50% dell'ultima retribuzione
Penalizzati dalla riforma in modo marginale. La previdenza complementare è un «di più» conveniente	La pensione comincia a subire una riduzione consistente. La previdenza complementare diventa necessaria	La pensione subisce una riduzione consistente. La previdenza complementare è indispensabile



Le caratteristiche principali di ARCO

è una ASSOCIAZIONE che non ha fini di lucro, negli organi sociali (Assemblea dei Delegati, C.d.A. e C.d.S.) sono rappresentati gli Associati



si propone di erogare agli associati delle PRESTAZIONI PENSIONISTICHE complementari

l'adesione è VOLONTARIA

la GESTIONE delle risorse è affidata a Gestori Finanziari professionali

funziona in base al principio della CAPITALIZZAZIONE INDIVIDUALE

è CONTROLLATO dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione





Le fasi del Fondo Pensione ARCO

Raccolta
dei contributi



Gestione finanziaria
del patrimonio del Fondo



Erogazione
delle prestazioni



ARCO funziona in base al principio della CAPITALIZZAZIONE INDIVIDUALE

Ogni lavoratore che aderisce ad ARCO apre un proprio “conto” individuale,
distinto da quello degli altri aderenti.

Le prestazioni finali dipendono dall'importo dei versamenti e dai rendimenti ottenuti.



3. LA CONTRIBUZIONE AL FONDO, I VANTAGGI FISCALI SUI VERSAMENTI



La contribuzione per i lavoratori del settore Legno, Sughero, Mobile, Arredamento, Boschivi e Forestali **INDUSTRIA**



Lavoratore
busta paga

Azienda



Contributo 1,30 %
sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR

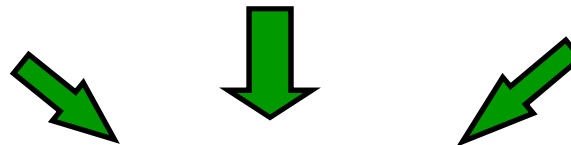
+

eventuale **Contributo volontario**



© Can Stock Photo - csp2231873

Contributo 1,40 %
*sulla retribuzione utile ai fini del
calcolo del TFR*



ARC

- **30/100 % TFR maturando**
*Lavoratori di prima occupazione
anteriore al 29-04-1993*

- **100 % TFR maturando**
*Lavoratori con prima occupazione
successiva al 28-04-1993*





La contribuzione per i lavoratori del settore Legno PICCOLA INDUSTRIA

Azienda



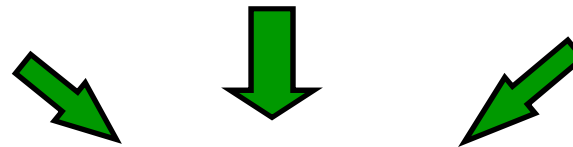
**Lavoratore
busta paga**

**Contributo 1,30 %
sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR
+
eventuale Contributo volontario**



© Can Stock Photo - csp2231873

**Contributo 1,40 %
sulla retribuzione utile ai fini del
calcolo del TFR**



ARC

• **30/100 % TFR maturando
Lavoratori di prima occupazione
anteriore al 29-04-1993**

• **100 % TFR maturando
Lavoratori con prima occupazione
successiva al 28-04-1993**





La contribuzione per i lavoratori del settore Laterizi e Manufatti in cemento INDUSTRIA

Azienda



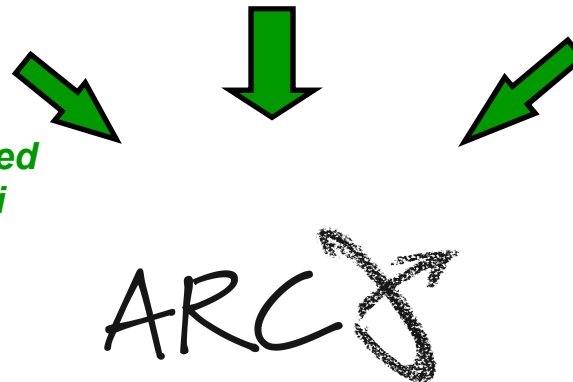
Lavoratore busta paga

Contributo 1,30 %
dei seguenti elementi retributivi:
minimo tabellare, contingenza, edr ed eventuale
indennità funzione quadri
+
eventuale Contributo volontario



© Can Stock Photo - csp2231873

Contributo 1,30 %
dei seguenti elementi retributivi:
minimo tabellare, contingenza, edr ed
eventuale indennità funzione quadri



• **40/100 % TFR maturando**
Lavoratori di prima occupazione
anteriore al 29-04-1993

• **100 % TFR maturando**
Lavoratori con prima occupazione
successiva al 28-04-1993





La contribuzione per i lavoratori del settore Lapedei Industria

Azienda



**Lavoratore
busta paga**

Contributo 1,30 %
calcolato sulla retribuzione utile TFR
+
eventuale Contributo volontario
*calcolato su minimo tabellare, contingenza,
edr*



© Can Stock Photo - csp2231873

Contributo 1,40 %
calcolato sulla retribuzione utile TFR



- **40/100 % TFR maturando**
*Lavoratori di prima occupazione
anteriore al 29-04-1993*

- **100 % TFR maturando**
*Lavoratori con prima occupazione
successiva al 28-04-1993*

ARC





La contribuzione per i lavoratori del settore Lapedei PMI Verona

Azienda



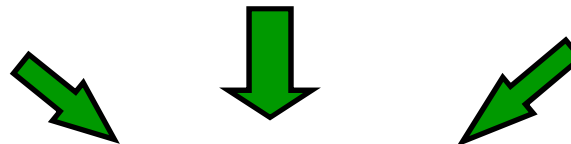
**Lavoratore
busta paga**

**Contributo 1,40 %
dei seguenti elementi retributivi:
minimo tabellare, contingenza, edr
+
eventuale Contributo volontario**



© Can Stock Photo - csp2231873

**Contributo 1,40 %
dei seguenti elementi retributivi:
minimo tabellare, contingenza, edr**



ARC

• **40/100 % TFR maturando
Lavoratori di prima occupazione
anteriore al 29-04-1993**

• **100 % TFR maturando
Lavoratori con prima occupazione
successiva al 28-04-1993**





La contribuzione per i lavoratori del settore Maniglie

Azienda



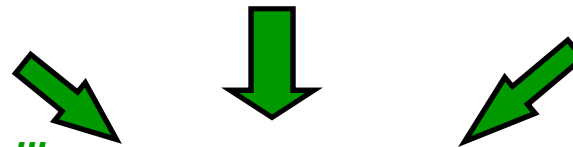
**Lavoratore
busta paga**

**Contributo 1,20 %
dei seguenti elementi retributivi:
minimo tabellare, contingenza, edr , III elemento
+
eventuale Contributo volontario**



© Can Stock Photo - csp2231873

**Contributo 1,20 %
dei seguenti elementi retributivi:
minimo tabellare, contingenza, edr, III
elemento**



ARC

• **40/100 % TFR maturando
Lavoratori di prima occupazione
anteriore al 29-04-1993**

• **100 % TFR maturando
Lavoratori con prima occupazione
successiva al 28-04-1993**





Decorrenza della contribuzione e modalità delle trattenute e dei versamenti al Fondo

- La decorrenza del conferimento del TFR è dal periodo di paga in corso al momento della scelta, mentre quella relativa alle contribuzioni a carico dei lavoratori e dei datori di lavoro è dal primo giorno del mese successivo a quello dell'adesione.
- Le trattenute vengono effettuate mensilmente dall'Azienda dalla busta paga del lavoratore.
- I contributi sono versati dall'Azienda ad ARCO trimestralmente: 20 aprile (mesi gennaio, febbraio, marzo); 20 luglio (mesi aprile, maggio, giugno); 20 ottobre (luglio, agosto, settembre; 20 gennaio (mesi ottobre, novembre, dicembre, tredicesima)



© Can Stock Photo - csp2231873



I contributi ad ARCO per il lavoratore che aderisce

	Lavoratore prima occupazione antecedente al 29.04.1993	Lavoratore prima occupazione successiva al 28.04.1993
Retribuzione annua	20.000,00	20.000,00
contributo Azienda (1,40%)	280,00	280,00
contributo Lavoratore (1,30%)	260,00	260,00
quota TFR (% su TFR maturando)	(30%) 415,00 *	(100%) 1.380,00
totale versamento	955,00	1.920,00
risparmio fiscale IRPEF (in busta paga)	70,20	70,20
costo annuo effettivo **	189,80	189,80

* N.B. il lavoratore può scegliere di versare anche il 100 %

** 260,00 versamento Lavoratore - 70,20 risparmio fiscale



I vantaggi fiscali per il lavoratore che ha aderito ad ARCO

- I contributi versati al fondo (dal Lavoratore e dall'Azienda) sono deducibili dal reddito del dipendente (limite deducibilità annua = € 5.164)
- Il dipendente ha un risparmio fiscale direttamente in busta paga (pari all'aliquota marginale IRPEF)

Retribuzione annua su cui viene calcolata la contribuzione	20.000,00 €
Contributo annuo Lavoratore (1,30%)	260,00 €
Risparmio Fiscale IRPEF (direttamente in busta paga)	70,20 €
Costo effettivo in busta paga	189,80 €

Il lavoratore che ha aderito ad ARCO ha avuto **540,00 €** sulla sua posizione previdenziale nel Fondo (contributo Lavoratore 260 + Azienda **280**), a fronte di un costo effettivo in busta paga di € 189,80 all'anno (14,60 € al mese)



4. I COSTI DI ARCO: TRASPARENTI E CONTENUTI



I costi di ARCO: trasparenti e contenuti



Spese DIRETTAMENTE a carico dell'aderente (prelevate dal versamento al Fondo):

1) QUOTA DI ISCRIZIONE (UNA TANTUM)

**per i costi di apertura della posizione individuale dell'associato
10,33 euro a carico del lavoratore**

2) QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA

per le spese di funzionamento del Fondo (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo)

La quota associativa è pari allo 0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione: mediamente nel 2012 è stata pari a 27,00 euro (nel 2011 era stata pari a 24,00 euro grazie alla restituzione straordinaria dell'avanzo registrato nel corso dell'anno).

La quota associativa annua è stabilita annualmente dall'Assemblea dei Delegati e viene dedotta dai versamenti effettuati.



I costi di ARCO: trasparenti e contenuti



Spese INDIRETTAMENTE a carico dell'aderente (prelevate dal patrimonio):

SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

**Commissione di gestione finanziaria + Costi Banca Depositaria)
contenute al minimo grazie alle dimensioni del Fondo:**

Comparto	Comm.ne gestione finanziaria	Comm.ne Banca Depositaria	Comm.ne Totale	Costo annuo ogni 1.000 euro di patrimonio
Bilanciato Prudente	0,133%	0,017%	0,151%	1,51
Garantito	0,17%	0,017%	0,188%	1,88
Bilanciato Dinamico	0,16%	0,017%	0,178%	1,78



Indicatore Sintetico dei Costi Fondi Pensione Aperti/Polizze individuali pensionistiche/ARCO



LINEE BILANCIATE: INDICATORE SINTETICO DEI COSTI

Costo annuo, in % della posizione individuale maturata, stimato con riferimento ad un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 € e ipotizzando un rendimento annuo del 4%

Anni di permanenza	2 anni	Costo 2 anni euro	5 anni	Costo 5 anni euro	10 anni	Costo 10 anni euro	35 anni	Costo 35 anni euro
Fondi Pensione Aperti *	2,10%	€ 160,14	1,40%	€ 566,37	1,20%	€ 1.970,97	1,10%	€ 35.043,97
Polizze individuali pensionistiche *	3,30%	€ 250,65	2,60%	€ 1.035,44	2,30%	€ 3.657,26	2,00%	€ 57.643,78
ARCO Bilanciato Prudente	1,23%	€ 94,06	0,60%	€ 245,29	0,37%	€ 622,90	0,20%	7.075,52

* Fonte: Relazione Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per l'anno 2012, del 10/06/2013 dati relativi ai comparti bilanciati. La lista aggiornata di tutti gli ISC delle varie forme di previdenza complementare è disponibile sul sito della COVIP: www.covip.it



Il Fondo Pensione ARCO

- è un'associazione
- non ha fini di lucro
- non ha una rete commerciale da remunerare
- ha un forte potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizi (gestori finanziari, banca depositaria, service)

**I COSTI SONO TRASPARENTI
E PARTICOLARMENTE CONTENUTI**



5. I COMPARTI DI INVESTIMENTO DI ARCO, LA GESTIONE FINANZIARIA



ARCO: la politica di investimento dei comparti

BILANCIATO PRUDENTE (70% obbligazioni, 30% azioni)

Orizzonte temporale dell'aderente: oltre 5 anni; **Grado di rischio:** medio basso

è adatto a chi è avverso al rischio ma è in grado di **tollerare andamenti negativi sia pur di breve periodo**, al fine di ottenere **rendimenti medi superiori rispetto all'investimento monetario**.

GARANTITO (95% obbligazioni, 5% azioni; obiettivo rendimento almeno pari al TFR)

Orizzonte temporale dell'aderente: inferiore a 5 anni; **Grado di rischio:** basso

è adatto a chi ha una avversione al rischio fortemente accentuata e **non tollera andamenti negativi sia pur di breve periodo**. E' un investimento che assicura un rendimento costante nel tempo, sia pur limitato e **paragonabile all'investimento nel mercato monetario**.

BILANCIATO DINAMICO (50% obbligazioni, 50% azioni)

Orizzonte temporale dell'aderente: oltre 10 anni; **Grado di rischio:** medio-alto

è adatto a chi è moderatamente avverso al rischio ed è **in grado di tollerare andamenti negativi anche intensi e di media durata**, al fine di ottenere **rendimenti medi decisamente superiori rispetto all'investimento monetario**.



La gestione finanziaria di ARCO: diversificazione del versamento su più COMPARTI

ARCO dà la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento

scegliendo una tra le seguenti combinazioni:

a) TFR -> **comparto Garantito**;

contribuzione Azienda e Lavoratore -> **comparto Bilanciato Prudente**

b) TFR -> **comparto Garantito**;

contributo Azienda e Lavoratore -> **comparto Bilanciato Dinamico**



La diversificazione: negli investimenti/temporale/dei profili

Gli Associati, tramite i propri versamenti nel Fondo, possono beneficiare di:

1) DIVERSIFICAZIONE NEGLI INVESTIMENTI

suddivisione degli investimenti tra una pluralità di titoli (obbligazioni/azioni) con proprietà e caratteristiche diverse tra di loro, al fine di limitare i rischi connessi all'investimento.

Quindi, a fronte dell'andamento negativo di un titolo si potrà contare sull'andamento auspicabilmente positivo degli altri titoli presenti nel paniere.

2) DIVERSIFICAZIONE TEMPORALE

i versamenti periodici (trimestrali) fanno sì che l'investimento non sia concentrato in un unico momento temporale: in alcune occasioni si acquisterà a quotazioni di mercato più basse ed in altre a quotazioni più alte.

Inoltre, ogni versamento rappresenta solo una quota minima del capitale complessivamente versato negli anni, quindi la media dei prezzi di acquisto assumerà di solito valori non troppo elevati.

3) DIVERSIFICAZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO

all'Associato è data la possibilità di cambiare, nel tempo, il comparto di appartenenza, scegliendo il comparto d'investimento più adeguato in base agli anni rimanenti di permanenza nel fondo.

E' opportuno non posizionarsi nelle linee d'investimento con maggior contenuto azionario (Bilanciato Dinamico e Bilanciato Prudente) negli anni immediatamente precedenti il pensionamento.

Infatti, il ribasso di mercato rappresenta una vera e propria perdita solo per l'Associato che liquida la propria posizione (ad es. in caso di pensionamento). Per tutti gli altri, e soprattutto per chi è lontano dalla pensione, il ribasso permette di acquistare titoli a prezzi favorevoli (più bassi), ponendo le basi per un incremento più significativo nelle successive fasi di rialzo dei mercati.



I gestori delle risorse finanziarie del Fondo Pensione ARCO

ARCO affida la gestione del patrimonio del Fondo a Gestori Finanziari specializzati scelti tramite una gara pubblica:

COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE

Gestori Finanziari: **Credit Suisse** (Italy);
UnipolSai Assicurazioni, con delega per l'azionario a **J.P. MORGAN** Asset Management (UK);
dal 01/09/10 anche **Eurizon Capital SGR** e **Natixis** Asset Management

COMPARTO GARANTITO

Gestore Finanziario: **UnipolSai Assicurazioni** con delega per la parte azionaria a **J.P. MORGAN**

COMPARTO BILANCIATO DINAMICO

Gestore Finanziario: dal 01/09/10 **Pioneer** Investment Management

**La Gestione Finanziaria di ARCO è impostata su criteri di:
Professionalità, Prudenza, Diversificazione, Controllo**

Sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta si applica un'imposta sostitutiva delle imposte dei redditi pari all'11% (rispetto al 12,5-20% che grava sulle plusvalenze finanziarie)





6. GARANZIE E CONTROLLI



Garanzie per gli Associati: patrimonio separato, la COVIP e la Banca depositaria

art. 6, comma 9 D.lgs. 252/2005, ... *I valori e le disponibilità affidati ai gestori ... secondo le modalità ed i criteri stabiliti nelle convenzioni costituiscono in ogni caso patrimonio separato ed autonomo, devono essere contabilizzati a valori correnti e non possono essere distratti dal fine al quale sono stati destinati, né formare oggetto di esecuzione sia da parte dei creditori dei soggetti gestori, sia da parte di rappresentanti dei creditori stessi, né possono essere coinvolti nelle procedure concorsuali che riguardano il gestore.*

La Commissione di Vigilanza sui fondi pensione

- autorizza i F.P. ad operare
- approva Statuti
- verifica il rispetto delle norme sugli investimenti
- controlla e autorizza le convenzioni fondo/gestori
- controlla la trasparenza dei rapporti fondo/Associati
- verifica la corretta gestione del fondo

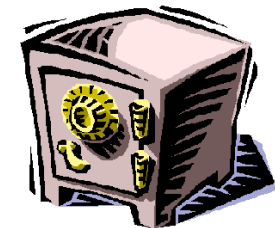


**Verifica,
Controlla,
Approva**

La Banca Depositaria

- tiene in deposito e certifica il patrimonio del Fondo
- regola le operazioni eseguite dai gestori controllando che rispettino: i limiti di legge ed i criteri del decreto del Min. Tesoro, le indicazioni dello Statuto del Fondo, le singole convenzioni di gestione
- Risponde al Fondo, anche patrimonialmente, per le eventuali inadempienze

**E' la cassaforte del
fondo pensione!**





Garanzie per gli Associati: controllo gestione finanziaria, Fondo di Garanzia INPS

Controllo della gestione finanziaria dei comparti del fondo pensione ARCO

- Svolto dal Fondo con il supporto di una società specializzata: Kieger AG Lugano (CH)
- Verifica sui rendimenti dei singoli gestori e confronto con i relativi benchmark di riferimento
- Controllo dei rischi sui portafogli (individuazione di eventuali titoli problematici)
- Incontri periodici di approfondimento con i gestori finanziari



Fondo di garanzia INPS

- **Che cos'è?** Apposito fondo di garanzia contro il rischio derivante dall'omesso o insufficiente versamento, da parte del Datore di lavoro insolvente, dei contributi al Fondo Pensione
- **Quando opera?** Quando il Datore di lavoro non può pagare (accertata insolvenza a seguito di fallimento, altre procedure concorsuali)
- **Che cosa fare?** Il lavoratore aderente al Fondo chiede l'ammissione al passivo fallimentare per i contributi non versati (contributo azienda, lavoratore e TFR)
- **Cosa si ottiene dal Fondo di garanzia INPS?** Per conto del Datore di lavoro insolvente il Fondo di garanzia INPS versa al Fondo Pensione il TFR e i contributi trattenuti e non versati



7. Rendimenti dei comparti di ARCO



ARCO: valore della quota e rendimenti netti Comparto Bilanciato Prudente

Valore quota in € al 31/12/2013	Rendimento netto dal 01/01/2013 al 31/12/2013
16,824	6,56%

01/01/2001	10,000
31/12/2001	10,433
31/12/2002	10,752
31/12/2003	11,516
31/12/2004	12,165
31/12/2005	13,215
31/12/2006	13,925
31/12/2007	14,204
31/12/2008	12,664
31/12/2009	14,167
31/12/2010	14,701
31/12/2011	14,455
31/12/2012	15,788
31/12/2013	16,824

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente
2001	4,33
2002	3,06
2003	7,10
2004	5,64
2005	8,63
2006	5,37
2007	2,00
2008	-10,84
2009	11,87
2010	3,77
2011	-1,67
2012	9,22
2013	6,56
Rend.to totale	55,04
Media annua	4,23
Rend.to cumulato	68,24

I risultati ottenuti possono non ripetersi nel futuro



Rendimenti di mercato sul TFR destinato ad ARCO

Il TFR che l'azienda accantona annualmente si rivaluta, alla fine dell'anno successivo, del 75% dell'indice ISTAT + 1,5% fisso

Inflazione %	Rivalutazione TFR % in azienda	Rivalutazione reale %
2	3	+ 1
6	6	0
8	7,5	- 0,5

Per chi ha aderito al Fondo, il TFR destinato ad ARCO si rivaluta in base al rendimento della gestione finanziaria del comparto scelto.

Confronto tra TFR in Azienda (lavoratore che non ha aderito al Fondo) e i rendimenti ottenuti dal TFR destinato ad ARCO

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza
2001	4,33	2,86	1,47
2002	3,06	3,12	-0,06
2003	7,10	2,85	4,25
2004	5,64	2,49	3,15
2005	8,63	2,63	6,00
2006	5,37	2,44	2,93
2007	2,00	3,10	-1,10
2008	-10,84	2,70	-13,54
2009	11,87	1,98	9,89
2010	3,77	2,61	1,16
2011	-1,67	3,45	-5,12
2012	9,22	2,94	6,28
2013	6,56	1,71	4,85
Rend.to totale	55,04	34,89	20,15
Media annua	4,23	2,68	1,55
Rend.to cumulato	68,24	41,08	27,16

I risultati ottenuti possono non ripetersi nel futuro.





ARCO: valore della quota e rendimenti netti Comparto Garantito

comparto GARANTITO *

Anno	Rendimento netto ARCO %
dal 01/08/2007 al 31/12/2007	2,58
2008	2,26
2009	5,40
2010	0,69
2011	0,92
2012	3,74
2013	2,60

Valore quota in € al 31/12/2013	Rendimento netto dal 01/01/2013 al 31/12/2013
11,957	2,60%

I risultati ottenuti possono non ripetersi nel futuro.

* Il comparto è stato attivato a luglio 2007; il valore della prima quota al 31/07/2007 era pari a 10 euro



ARCO: valore della quota e rendimenti netti Comparto Bilanciato Dinamico

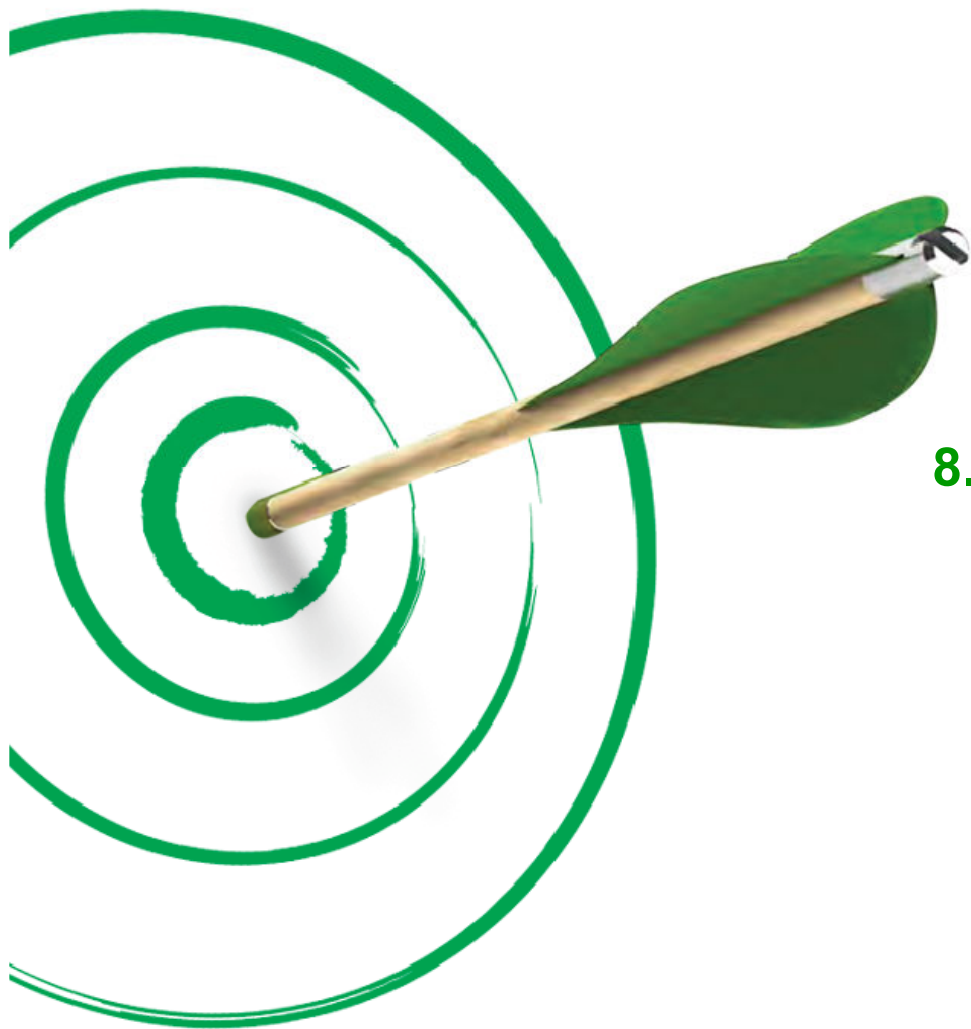
comparto Bilanciato Dinamico *

Anno	Rendimento netto ARCO %
dal 01/08/2007 al 31/12/2007	- 0,12
2008	- 17,23
2009	16,67
2010	5,19
2011	-0,86
2012	12,56
2013	9,86

Valore quota in € al 31/12/2013	Rendimento netto dal 01/01/2013 al 31/12/2013
12,437	9,86%

I risultati ottenuti possono non ripetersi nel futuro.

* Il comparto è stato attivato a luglio 2007; il valore della prima quota al 31/07/2007 era pari a 10 euro



8. Le prestazioni e opzioni di ARCO, vantaggi fiscali sulle prestazioni



Le prestazioni del Fondo Pensione ARCO

Al momento del pensionamento il lavoratore ha diritto alla

PENSIONE COMPLEMENTARE: rendita vitalizia, rivalutabile, eventualmente reversibile



Può percepire la prestazione 100% sotto forma di CAPITALE

Se la rendita annua vitalizia, ottenuta trasformando in rendita almeno il 70% del capitale maturato, è inferiore al 50% dell'assegno sociale: 5.142 € annui

(N.B. indicativamente con meno di 10 anni di contribuzione la prestazione può essere percepita sotto forma di capitale)

Se ha maturato i requisiti di accesso alla pensione complementare (maturato i requisiti per la pensione pubblica, almeno 5 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari) può percepire la prestazione:

**massimo il 50% sotto forma di CAPITALE;
la restante parte sotto forma di RENDITA.**

La prestazione è rapportata ai contributi versati, al periodo di permanenza nel Fondo e alle rivalutazioni maturate



PRESTAZIONI: pensione complementare

Tipo	Caratteristiche	Esempio
1. Rendita vitalizia semplice	Corrisposta finché il socio è in vita	Pensionato di 60 anni, decesso ad 85 anni: rendita corrisposta per 25 anni
2. Rendita reversibile	Corrisposta finché il socio è in vita e, in seguito, al beneficiario indicato (reversionario) se superstite. La rendita si estingue con il decesso di quest'ultimo.	Pensionato di 60 anni, coniuge di 55 anni beneficiario della reversibilità, entrambi decedono a 85 anni: la rendita viene erogata per 30 anni, i primi 25 al pensionato, gli ultimi 5 al coniuge
3. Rendita certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia	Corrisposta, nel periodo di certezza, a prescindere dall'esistenza in vita del socio (nel caso di sua premorienza ai beneficiari designati/eredi). Al termine di tale periodo la rendita: •diventa vitalizia se il pensionato è ancora in vita •si estingue se il pensionato è, nel frattempo, deceduto.	Rendita certa per 10 anni, pensionato di 60 anni caso a)decesso a 65 anni: rendita pagata per 10 anni, 5 al pensionato, 5 ai beneficiari designati/eredi caso b)b) decesso a 85 anni: rendita pagata per 25 anni al pensionato
4. Rendita con restituzione del capitale residuo	Corrisposta al socio finché è in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai beneficiari designati/eredi l'eventuale capitale residuo, anche sotto forma di pagamento periodico. Il capitale residuo è pari alla differenza tra l'importo maturato al momento del pensionamento trasformato in rendita e la somma delle rate di rendita erogate alla data del decesso.	Capitale trasformato in rendita: 100000 Caso a) Rate di rendita totali erogate al decesso: € 50.000 Capitale residuo: € 50.000 Caso b) di rendita totali erogate al decesso: € 110.000 Capitale residuo: € 0
5. Rendita con maggiorazione (raddoppio) per perdita di autosufficienza (long term care)	Corrisposta al socio finché è in vita, prevede il raddoppio dell'importo erogato in caso di perdita dell'autosufficienza.	Pensionato di 60 anni caso a) perdita dell'autosufficienza a 80 anni, decesso ad 85 anni: rendita erogata per 25 anni, gli ultimi 5 con importo raddoppiato caso b) nessuna perdita di autosufficienza, decesso ad 85 anni: rendita erogata per 25 anni senza maggiorazione.



Le Anticipazioni: spese sanitarie, acquisto casa, altro

In qualsiasi momento, il lavoratore può richiedere una anticipazione (**fino al 75 % di quanto maturato su: TFR destinato al Fondo, contr. Azienda, Lavoratore + rivalutazioni**) sulla sua posizione per:

spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle strutture pubbliche competenti che riguardino l'associato, il coniuge o i figli

(Tassazione con aliquota agevolata: dal 01/01/2007 pari al 15% che, per ogni anno successivo al 15°, si riduce di uno 0,30%, dal 36° anno = 9%)



Dopo 8 anni di iscrizione, il lavoratore può richiedere una anticipazione (**fino al 75 % di quanto maturato su: TFR destinato al Fondo, contr. Azienda, Lavoratore + rivalutazioni**) sulla sua posizione per:

acquisto o ristrutturazione della 1^ casa, per sé o per i figli

(Tassazione con aliquota agevolata: 23%)



Dopo 8 anni di iscrizione, il lavoratore può richiedere una anticipazione (**fino al 30 % di quanto maturato su: TFR destinato al Fondo, contr. Azienda, Lavoratore + rivalutazioni**) sulla sua posizione per **ulteriori esigenze**

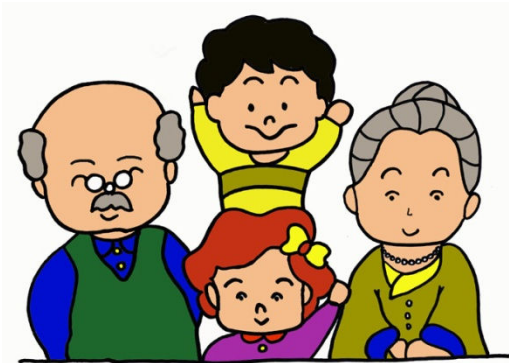
(Tassazione con aliquota agevolata: 23%)

ARCO ha regolamentato le anticipazioni prevedendo che NON POSSONO ESSERE EROGATE LIQUIDAZIONI INFERIORI A 1.500 Euro.



In caso di decesso del dipendente durante il rapporto di lavoro

La posizione individuale è riscattata dagli:



- **EREDI**
- **diversi soggetti designati: BENEFICIARI**
(persone fisiche o giuridiche)

(Tassazione con aliquota agevolata:
dal 01/01/2007 pari al 15% che, per ogni anno successivo al 15°,
si riduce di uno 0,30%, dal 36° anno = 9%)

In mancanza di eredi, la posizione resta acquisita al Fondo



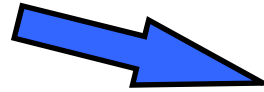
Possibilità/prestazioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del pensionamento

1. **Mantenimento della posizione in assenza di contribuzione (la posizione continua comunque a rivalutarsi)**
2. **Trasferimento della posizione maturata in un altro Fondo Pensione Negoziale (se si cambia settore lavorativo)**
3. **Trasferimento della posizione maturata in una forma pensionistica individuale**
4. **Riscatto immediato alla cessazione attività lavorativa dell' 85% del capitale maturato**
(Tassazione con aliquota agevolata: 23%)
5. **Riscatto immediato alla cessazione attività lavorativa del 100% del capitale maturato**
(Tassazione con aliquota agevolata: 23%)
6. **Riscatto del 50% del capitale maturato: cessazione attività lavorativa con inoccupazione compresa tra 12 e 48 mesi, mobilità, CIG ordinaria/straordinaria**
(Tassazione aliquota agevolata: 15% che, per ogni anno successivo al 15°, si riduce di uno 0,30%, dal 36° anno = 9%)
7. **Riscatto del 100% del capitale maturato:**
 - **invalidità permanente con riduzione della capacità lavorativa a meno di 1/3;**
 - **cessazione attività lavorativa con inoccupazione superiore a 48 mesi**(Tassazione con aliquota agevolata: 15% che, per ogni anno successivo al 15°, si riduce di uno 0,30%, dal 36° anno = 9%)

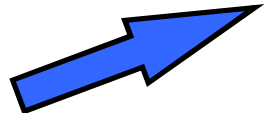


Tassazione agevolata: in caso di pensionamento o in casi di interruzione del rapporto di lavoro per cause indipendenti dalla volontà delle parti (dal 01/01/2007)

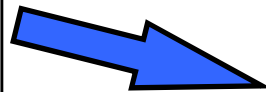
Contributi dedotti (versati: Azienda, Lavoratore)
TFR *
Rendimenti



15%
(che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo)



Esenti
(al risultato netto anno per anno è già stata applicata un'imposta agevolata pari all'11%)



*Aderendo ad ARCO, in caso di pensionamento (o in alcuni casi di cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti) l'Associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda, con una differenza almeno dell'8%. Infatti, dal 01/01/2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita sono tassate nella misura massima del 15% (che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo). Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione attualmente applicata è pari al 23%.

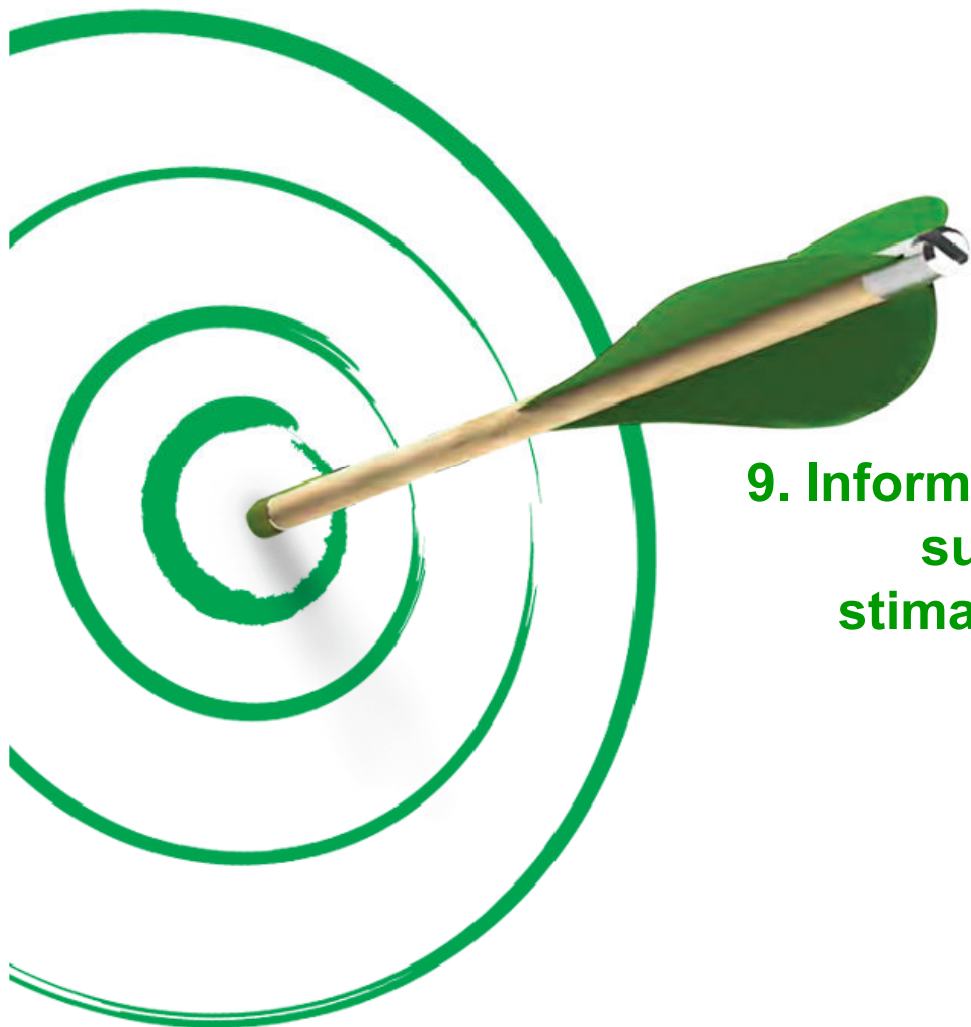


Tassazione agevolata: in caso di pensionamento o in alcuni casi di interruzione del rapporto di lavoro per cause indipendente dalla volontà delle parti (dal 01/01/2007)

Anni di iscrizione al Fondo Pensione	Aliquota di tassazione applicata	Tasse pagate per 1.000 euro di imponibile
1	15%	150
...		
15	15%	150
16	14,7%	147
17	14,4%	144
...		
35	9%	90
36	9%	90



*Aderendo ad ARCO, in caso di pensionamento (o in alcuni casi di cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti) l'Associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda, con una differenza almeno dell'8%. Infatti, dal 01/01/2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita sono tassate nella misura massima del 15% (che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo). Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione attualmente applicata è pari al 23%.



**9. Informazioni agli associati, rendicontazione
sulla posizione previdenziale maturata,
stima della posizione previdenziale futura:
progetto esemplificativo**



Comunicazione periodica annuale, posizione previdenziale sul sito web di ARCO aggiornata mensilmente

Annualmente (entro il mese di marzo situazione al 31/12 dell'anno precedente) ARCO invia all'aderente la comunicazione periodica con la posizione maturata nel Fondo.

In qualsiasi momento l'aderente può vedere la sua posizione aggiornata nell'area privata su www.fondoarco.it utilizzando le password comunicate dal Fondo.

SEZIONE 2 – Dati riepilogativi al 31/12/2010

Valore della posizione individuale (euro): 22.701,74

Comparto	Rendimento netto ^(*)	Costi (TER) ^(**)
PRUDENTE	3,769%	0,43%

(*) Il dato indica il rendimento netto (della tassazione e degli oneri sostenuti) realizzato dal comparto nel 2010. Questo rendimento differisce da quello della posizione individuale (vedi nota alla Tabella Entrate e Uscite – Sezione 3), che risente del momento in cui le entrate e le uscite si sono realizzate.

(**) Il dato esprime l'incidenza dei costi effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione finanziaria e amministrativa (a eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) sul patrimonio del comparto alla fine del 2010.

SEZIONE 3 – Posizione individuale maturata

Comparti	Posizione Individuale al 31/12/2009				Posizione Individuale al 31/12/2010			
	Ripartizione percentuale	Numero quote	Valore quota (euro)	Valore della posiz. individuale (euro)	Ripartizione percentuale	Numero quote	Valore quota (euro)	Valore della posiz. individuale (euro)
PRUDENTE	100,00%	1.283,900	14,167	18.189,01	100,00%	1.544,231	14,701	22.701,74
TOTALE	100,00%			18.189,01	100,00%			22.701,74

Sono stati notificati i seguenti contratti di finanziamento con cessione del V dello stipendio:

Denominazione Intermediario ^(*)	Data di Notifica

(*) Per le notifiche di contratto pervenute prima del 01/01/2007 è presente la sola indicazione di una cessione del quinto sulla posizione



Progetto esemplificativo personalizzato

Sul sito web di ARCO è possibile effettuare la [simulazione personalizzata sull'evoluzione della propria posizione previdenziale \(pensione INPS + pensione complementare\)](#)

ARCO

Dati obbligatori **Avanzate**

Sesso Maschio Femmina

Data Nascita 08/09/1965

Reddito annuo lordo 21000

% Aderente Base 1.10

% Aderente

% Azienda 1.10

% TFR 100.00

Profilo di investimento BILANCIATO PRUDENTE

Previdenza Obblig. Si No

Data Inizio Att. Lavorativa 01/01/1985

Stima della Pensione Complementare ed Obbligatoria

Andamento della Copertura Previdenziale

Cosa succede se ritardo la mia adesione al fondo?

Anni di ritardo

Il progetto è volto a consentire all'aderente una valutazione sintetica e prospettica del proprio programma previdenziale e ne costituisce pertanto anche uno strumento di ausilio nell'adozione delle scelte relative alla partecipazione alla forma pensionistica complementare, per le variabili dipendenti da determinazioni dell'aderente medesimo. Il valore della posizione individuale prospettica e quello della prima rata annua di rendita attesa sono rappresentati in termini reali (al netto dell'inflazione stimata del 2% annuo). Nel calcolo della evoluzione della posizione individuale si tiene conto delle imposte gravanti sui rendimenti. La partecipazione alla forma pensionistica complementare consente di fruire di benefici fiscali anche sulle contribuzioni versate e sulle prestazioni percepite. Si rinvia per maggiori dettagli al Documento sul regime fiscale presente sul sito. **AVVERTENZA.** Nel corso del rapporto di partecipazione la posizione individuale effettivamente maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti nella gestione, tanto più elevata quanto maggiore è l'investimento azionario relativo al profilo di investimento dell'aderente. I risultati espressi su base annua sono frutto di una simulazione con ipotesi di capitalizzazione dei contributi versati. Il progetto esemplificativo è stato costruito considerando informazioni relative al singolo iscritto, informazioni proprie della forma pensionistica complementare e ipotesi definite dalla COVIP in modo uniforme per tutte le forme pensionistiche. Si tratta di un mero strumento di stima, fondato su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel tempo. I risultati ottenuti sono, quindi, da considerarsi come **PURAMENTE INDICATIVI E NON CERTIFICATIVI, E NON IMPEGNANO IN ALCUN MODO NÉ LA SOCIETÀ NÉ IL FONDO NÉ LA COVIP.** Le ipotesi alla base del motore di calcolo rispettano le indicazioni della COVIP contenute nel documento "Istruzioni per la redazione del "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare".

Basi tecniche utilizzate per il calcolo della simulazione

Coefficienti di conversione in rendita stabiliti dalla Covip. Tasso tecnico 0%. Costo di trasformazione in rendita 1.25%. Base demografica IPSS. Imposta sostitutiva sui rendimenti 11%. Rendimento finanziario ipotizzato. I parametri sono definiti in funzione delle diverse tipologie di investimento come stabilito dalla COVIP. Le istruzioni stabiliscono che i risultati di ogni singola linea siano stimati in base alla percentuale di investimento obbligazionaria e azionaria per il tasso di rendimento indicato nella tabella di riferimento. Il rendimento della parte obbligazionaria è posto al 2% mentre quello della parte azionaria è posto al 4%. L'asset e i rendimenti per linea sono descritti nella leggenda relativa al profilo di investimento. Laddove per convenzione il comparto sia caratterizzato da garanzie di risultato la parte obbligazionaria è posta pari al 100%. La rata indicata fa sempre riferimento ad una rendita vitalizia immediata (non reversibile) e viene sempre calcolata, per qualsiasi età, con riferimento ai coefficienti di conversione previsti per l'età di pensionamento.

Risultati **Posizione** **Report**

Risultato simulazione a fine carriera

Reddito Lordo Stimato	25.880,23
Contributi alla prev. compl.	64.190,20
Rendimenti da prev. compl.	21.735,16
Posizione Maturata	85.925,36
Imposta Sostitutiva	2.666,68
Rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante conversione dell'intera posizione	3.715,59
Rendita Annua Lorda e Percentuale del Reddito	
da previdenza obblig	21.754,26 84,06%
da prev. compl. (vitalizia)	3.715,59 14,36%
Totale su rendita vitalizia	25.469,86 98,41%

Risparmio fiscale

Importo deducibile	462,00
Importo non deducibile	0,00



Supporto e info ai potenziali aderenti/aderenti di ARCO

Per avere ulteriori informazioni su ARCO:

- Consultare il Sito web: www.fondoarco.it
- Telefonare al numero di ARCO: **02 86996939**
(dal lunedì al venerdì, 09:30-13:00/14:30-18:00)
- Inviare una E-mail: info@fondoarco.it
- Rivolgersi al responsabile delle risorse umane dell'Azienda
- Rivolgersi alle **Organizzazioni Sindacali Nazionali**: Fillea CGIL, tel. 06 44114627 - Filca CISL, tel. 06 4870634 – Feneal UIL, tel. 06 8547393, o alle loro strutture presenti sul territorio
- Rivolgersi ai rappresentanti sindacali in Azienda

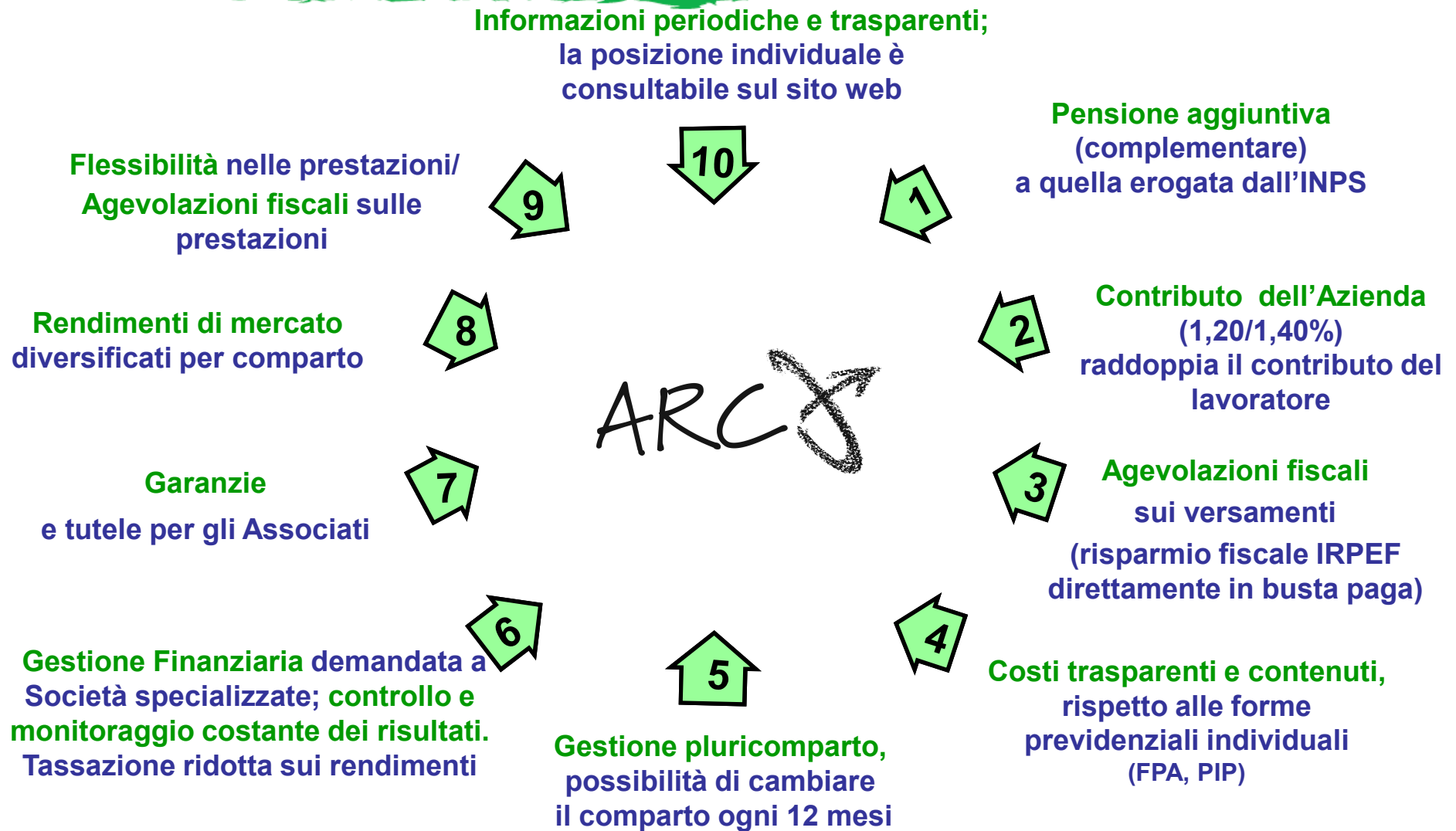




10. VANTAGGI DATI DALL'ADESIONE AD ARCO
Esempi pratici:
confronto tra un associato ad ARCO
e un lavoratore che non ha aderito al Fondo



Le opportunità date dall'adesione ad ARCO





a) Confronto tra aderente dall'inizio al comparto Bilanciato Prudente e non aderente ad ARCO

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO dall'inizio al comparto Bilanciato Prudente (primo versamento gennaio 2001) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO. Situazione al 31/12/13. Retribuzione annua media 24.394; anni di contribuzione 12 anni e 9 mesi; lavoratore prima occupazione dopo 28/04/93 (100% TFR)

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
CONTRIBUTI TOTALI AZIENDA	3.012	
CONTRIBUTI TOTALI LAVORATORE	3.012	
TFR TOTALE	13.633	13.633
TOTALE VERSATO AD ARCO/ACCANTONATO IN AZIENDA	19.658	13.633
INTERESSI MATURATI	4.086	1.605
CAPITALE TOTALE MATURATO AL 31/12/2013	23.744	15.238
DIFFERENZA DOPO 13 ANNI	8.506	
CONTRIBUTI LAVORATORE ⁽¹⁾	3.012	
VANTAGGIO FISCALE IRPEF ⁽²⁾	813	
COSTO EFFETTIVO ⁽³⁾	2.199	
DIFFERENZA AL NETTO DEL COSTO IN BUSTA PAGA ⁽⁴⁾	6.307	
DIFFERENZA % ⁽⁵⁾	41%	

* Inoltre, aderendo ad ARCO, in caso di pensionamento (o in alcuni casi di cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti) l'Associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda, con una differenza almeno dell'8%. Infatti, dal 01/01/2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita sono tassate nella misura massima del 15% (che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo). Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione attualmente applicata è pari al 23%. (vedi pag. 53)



b) Confronto tra aderente dal 2007 al comparto Bilanciato Prudente e non aderente ad ARCO

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO nel semestre di scelta sul TFR al comparto Bilanciato Prudente (primo versamento luglio 2007) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO. Situazione al 31/12/13; Retribuzione annua media 25.890; anni di contribuzione 6 anni e 9 mesi; lavoratore prima occupazione dopo 28/04/93 (100% TFR)

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
CONTRIBUTI TOTALI AZIENDA	2.600	
CONTRIBUTI TOTALI LAVORATORE	2.600	
TFR TOTALE	14.448	14.448
TOTALE VERSATO AD ARCO/ACCANTONATO IN AZIENDA	19.648	14.448
INTERESSI MATURATI	2.708	1.042
CAPITALE TOTALE MATURATO AL 31/12/2013	22.356	15.491
DIFFERENZA DOPO 7 ANNI	6.865	
CONTRIBUTI LAVORATORE ⁽¹⁾	2.600	
VANTAGGIO FISCALE IRPEF ⁽²⁾	702	
COSTO EFFETTIVO ⁽³⁾	1.898	
DIFFERENZA AL NETTO DEL COSTO IN BUSTA PAGA ⁽⁴⁾	4.968	
DIFFERENZA % ⁽⁵⁾	32%	

* Inoltre, aderendo ad ARCO, in caso di pensionamento (o in alcuni casi di cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti) l'Associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda, con una differenza almeno dell'8%. Infatti, dal 01/01/2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita sono tassate nella misura massima del 15% (che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo). Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione attualmente applicata è pari al 23%. (vedi pag. 53)



c) Confronto tra aderente dal 2007 al comparto Garantito e non aderente ad ARCO

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO nel semestre di scelta sul TFR al comparto Garantito (primo versamento luglio 2007) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO. Situazione al 31/12/13; Retribuzione annua media 18.855; anni di contribuzione 6 anni e 9 mesi; lavoratore prima occupazione dopo 28/04/93 (100% TFR)

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
CONTRIBUTI TOTALI AZIENDA	1.346	
CONTRIBUTI TOTALI LAVORATORE	1.346	
TFR TOTALE	8.049	8.049
TOTALE VERSATO AD ARCO/ACCANTONATO IN AZIENDA	10.740	8.049
INTERESSI MATURATI	745	624
CAPITALE TOTALE MATURATO AL 31/12/2013	11.485	8.673
DIFFERENZA DOPO 7 ANNI	2.813	
CONTRIBUTI LAVORATORE ⁽¹⁾	1.346	
VANTAGGIO FISCALE IRPEF ⁽²⁾	363	
COSTO EFFETTIVO ⁽³⁾	982	
DIFFERENZA AL NETTO DEL COSTO IN BUSTA PAGA ⁽⁴⁾	1.830	
DIFFERENZA % ⁽⁵⁾	21%	

* Inoltre, aderendo ad ARCO, in caso di pensionamento (o in alcuni casi di cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti) l'Associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda, con una differenza almeno dell'8%. Infatti, dal 01/01/2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita sono tassate nella misura massima del 15% (che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo). Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione attualmente applicata è pari al 23%. (vedi pag. 53)



d) Confronto tra aderente dal 2007 al comparto Bilanciato Dinamico e non aderente ad ARCO

Confronto tra un lavoratore che ha aderito ad ARCO nel semestre di scelta sul TFR al comparto Bilanciato Dinamico (primo versamento luglio 2007) rispetto a un lavoratore che non ha aderito ad ARCO. Situazione al 31/12/13; Retribuzione annua media 18.091; anni di contribuzione 6 anni e 9 mesi; lavoratore prima occupazione dopo 28/04/93 (100% TFR)

	ADERENTE AD ARCO	NON ADERENTE AD ARCO
CONTRIBUTI TOTALI AZIENDA	1.385	
CONTRIBUTI TOTALI LAVORATORE	1.385	
TFR TOTALE	9.101	9.101
TOTALE VERSATO AD ARCO/ACCANTONATO IN AZIENDA	11.872	9.101
INTERESSI MATURATI	2.755	735
CAPITALE TOTALE MATURATO AL 31/12/2013	14.627	9.837
DIFFERENZA DOPO 7 ANNI	4.790	
CONTRIBUTI LAVORATORE ⁽¹⁾	1.385	
VANTAGGIO FISCALE IRPEF ⁽²⁾	374	
COSTO EFFETTIVO ⁽³⁾	1.011	
DIFFERENZA AL NETTO DEL COSTO IN BUSTA PAGA ⁽⁴⁾	3.779	
DIFFERENZA % ⁽⁵⁾	38%	

Inoltre, aderendo ad ARCO, in caso di pensionamento (o in alcuni casi di cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti) l'Associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda, con una differenza almeno dell'8%. Infatti, dal 01/01/2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita sono tassate nella misura massima del 15% (che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo). Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione attualmente applicata è pari al 23%. (vedi pag. 53)



Confronto tra tassazione finale della prestazione previdenziale erogata da ARCO e del TFR accantonato in Azienda

Aderendo ad ARCO, in caso di pensionamento (o in alcuni casi di cessazione del rapporto di lavoro non dovuto alla volontà delle parti) l'Associato beneficia di una minore tassazione rispetto al TFR che rimane in Azienda, con una differenza almeno dell'8%. Infatti, dal 01/01/2007, le prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e rendita sono tassate nella misura massima del 15% (che potrà ridursi fino al 9% dopo 35 anni di permanenza nel Fondo). Tali aliquote sono particolarmente favorevoli se confrontate a quelle previste per il TFR lasciato in azienda, dove l'aliquota minima di tassazione attualmente applicata è pari al 23%.

Anni di permanenza nel Fondo Pensione ARCO o in Azienda: 15

IMPONIBILE	Aliquota Fondo (A)	Aliquota Azienda (B)	Differenza (A) – (B)	Imposta Fondo (a)	Imposta Azienda (b)	Differenza (a) – (b)
20.000	15%	23,89%	- 8,89%	3.000	4.778	- 1.778
30.000	15%	25,29%	-10,29%	4.500	7.586	- 3.086
40.000	15%	28,46%	- 13,46%	6.000	11.386	- 5.386

Anni di permanenza nel Fondo Pensione ARCO o in Azienda: 35

IMPONIBILE	Aliquota Fondo (A)	Aliquota Azienda (B)	Differenza (A) – (B)	Imposta Fondo (a)	Imposta Azienda (b)	Differenza (a) – (b)
50.000	9%	24,10%	- 15,10	4.500	12.049	- 7.549
70.000	9%	25,29%	- 16,29%	6.300	17.700	- 11.400
90.000	9%	28,11%	- 19,11%	8.100	25.300	- 17.200

La simulazione si riferisce a periodi successivi al 01/01/2007 e presuppone: a) l'invarianza dell'attuale regime fiscale, ivi compresa la strutturazione delle aliquote IRPEF, per l'intero periodo di permanenza nel Fondo/in Azienda; b) la considerazione, ai fini del calcolo dell'aliquota media applicata sul TFR in Azienda, unicamente di reddito da lavoro dipendente, ipotizzato costante negli anni di permanenza; c) nel caso del Fondo ARCO l'imponibile è dato solo dal totale dei contributi versati (i rendimenti sono già stati tassati anno per anno con l'aliquota agevolata dell'11%)



Per chi ha deciso di lasciare il TFR in azienda: vantaggi derivanti dal passaggio dal TFR accantonato in Azienda all'adesione ad ARCO, mantenendo il massimo di sicurezza

Nel caso in cui il lavoratore abbia optato per mantenere in Azienda il TFR:

- 1. in ogni momento può aderire al Fondo Pensione ARCO**
- 2. se desidera tranquillità in merito a quanto verserà nel Fondo ARCO può scegliere il comparto GARANTITO ***

TFR in AZIENDA/INPS	ARCO – comparto Garantito
Rivalutazione PARI A 1,5% + 75% variazione prezzi ISTAT (prevista dalla legge)	Garanzia su quanto è stato versato al Fondo ARCO + Rendimento di mercato: obiettivo rendimento ALMENO PARI al TFR
Al pensionamento tassazione separata pari al 23% o superiore	Al pensionamento tassazione agevolata pari al massimo al 15% ridotta sino al 9%
	Contributo a carico dell'Azienda: mediamente 250/300 euro all'anno
	Sconto fiscale dal 24% ad oltre il 39% sul proprio contributo direttamente in busta paga

* Per maggiori dettagli sulla garanzia consultare la Nota Informativa disponibile sul sito del Fondo



ARCO

**Fondo Nazionale Pensione Complementare
per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile arredamento, Boschivi/forestali,
Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e dei Lapidari piccola industria VR**

Piazza Duca d'Aosta, 10 – 20124 Milano MI
www.fondoarco.it

Email: info@fondoarco.it
Numero telefono: 02.86996939 (dal lun. al ven. 09:30-13:00/14:30-18:00)
Numero fax: 02.36758014

PRESENTAZIONE PER ASSEMBLEE
Gennaio 2014

L'aggiornamento dei lucidi è sempre disponibile sul sito del Fondo: [www.fondoarco.it/CONOSCERE ARCO/ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PROMOZIONE](http://www.fondoarco.it/CONOSCERE_ARCO/ATTIVITA'_DI_FORMAZIONE_E_PROMOZIONE). Per avere informazioni costanti sul Fondo REGISTRATI sul sito nell'area NOTIZIARIO MATERIALE PROMOZIONALE, prima dell'adesione leggere la Nota Informativa, lo Statuto e il Progetto esemplificativo standardizzato

